



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-152.4.0.-231

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di Settembre il sottoscritto Bisso Gianluca in qualita' di dirigente delegato di Settore Beni E Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI D'ARREDO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER ALCUNE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE STATALI - IMPORTO DI SPESA EURO 35.000,00 IVA 22% INCLUSA. – C.O. 2119.3.5 CRONO 2019/316 E C.O. 2119.5.5 CRONO 2019/317 - CIG Z8E29D46FD

Adottata il 27/09/2019
Esecutiva dal 14/10/2019

27/09/2019	GAGGERO ANGELA ILARIA
08/10/2019	BISSO GIANLUCA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-152.4.0.-231

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI D'ARREDO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER ALCUNE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE STATALI - IMPORTO DI SPESA EURO 35.000,00 IVA 22% INCLUSA. – C.O. 2119.3.5 CRONO 2019/316 E C.O. 2119.5.5 CRONO 2019/317 - CIG Z8E29D46FD.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 11 gennaio 2017 "criteri minimi ambientali in materia di fornitura arredi";
- Le Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- la Delibera Consiglio Comunale n° 7 del 24.01.2019, immediatamente eseguibile, che approva i Documenti previsionali e programmatici 2019/2021;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 14.02.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021;
- il Decreto "sblocca cantieri" (D.L. 32 del 18 aprile in G.U. n. 92 del 18.4.2019) che ha modificato il D.Lgs n° 50/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Premesso che fra le competenze della Direzione Stazione Unica Appaltante , quale capofila, è ricompresa anche quella di provvedere alla fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo ;

Premesso che la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni con atto datoriale n. 310603 del 09/09/2019:

- ha dato mandato alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Acquisti, quale Unità capofila, per l'espletamento delle procedure per l'assegnazione della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo a basso impatto ambientale per alcune scuole primarie e secondarie statali, quantificando la somma assegnabile in Euro 28.688,25 oltre IVA 22% , allegando la bozza, del Capitolato Tecnico contenente il dettaglio articoli richiesti ed indicando i capitoli 72651 “ Acquisizione beni mobili durevoli - scuola primaria “ cdc 1150 pdc 2.2.1.3.1 mobili e arredi nac. – interventi per l'infanzia – crono 2019/316 – C.O.2119.3.5 – uso istituzionale e 72821 “ Acquisizione beni mobili durevoli - scuole secondarie di 1° grado “ cdc 1200.8.02 pdc 2.2.1.3.1 mobili e arredi nac. – interventi per l'infanzia – crono 2019/317 – C.O.2119.5.5 – uso istituzionale su cui imputare la spesa;
- ha specificato che trattasi di spesa obbligatoria derivante dalla vigente normativa igienico – sanitaria nonché degli obblighi posti a carico del Comune relativamente al funzionamento delle istituzioni scolastiche (L. 23/1996) e che pertanto si rende indispensabile per la conduzione delle attività scolastiche presso le suddette strutture educative;

Dato atto che la Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni ha ritenuto di non procedere all'acquisizione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto la spesa di cui al presente atto non è riferita ad un progetto di investimento pubblico di sviluppo ma concorde la mera sostituzione di arredi e complementi obsoleti;

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per alcuna tipologia di arredi scolastici e complementi a cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Considerata pertanto la necessità di esperire con urgenza la procedura volta all'individuazione del fornitore;

Preso atto invece che esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando “BENI”;

Ritenuto pertanto necessario:

- indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 commi 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, per la fornitura in oggetto indicando apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 28.688,52 oltre IVA 22% ;
- nominare Rup della relativa procedura il dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Preso atto che:

- a partecipare alla gara verranno invitate tutte le Ditte di diversa provenienza geografica, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “BENI” del MEPA di Consip nella categoria di riferi-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

mento “arredi” , al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, con esclusione dell’aggiudicatario uscente , ai sensi delle Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti “Condizioni particolari di fornitura “ e “ Capitolato Tecnico” costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- l’assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell’art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare ;

- si procederà all’aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

-trattandosi di categoria merceologica omogenea non si è ritenuto di frazionare la presente fornitura in piu’ lotti;

- trattandosi di fornitura, in assenza di interferenze, non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza;

- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti di conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Rilevato che il numero di CIG assegnato dalla procedura AVCP_SIMOG è Z8E29D46FD

IL DIRIGENTE DETERMINA

1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata CIG Z8E29D46FD per la fornitura di arredi scolastici e complementi a basso impatto ambientale per alcune scuole primarie e secondarie statali, di infanzia del Comune di Genova e per le classi delle scuole d’infanzia statali site nel territorio comunale di Genova per un importo pari a Euro 28.688,52 IVA 22% esclusa, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016;

2) di nominare RUP il dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Acquisti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;

3) di invitare a partecipare alle procedure di gara tutte le Ditte di diversa provenienza geografica, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “BENI” del MEPA di Consip nella categoria “ arredi”, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, con l’esclusione della ditta precedentemente aggiudicataria ai sensi delle Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

4) di stabilire che le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti “Condizioni particolari di fornitura “ e “Capitolato Tecnico” costituenti parti integrante del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 5) di stabilire che l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzate ;
- 6) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- 7) di dare atto che non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza in quanto trattasi di fornitura in assenza di interferenze;
- 8) di impegnare a Bilancio 2019 l'importo complessivo di Euro 35.000,00 IVA 22% compresa nel modo seguente :
- Euro 30.000,00 sul capitolo 72651 cdc 1150 .8.02 “ Acquisizione beni mobili durevoli - scuola primaria “pdc 2.2.1.3.1– interventi per l'infanzia – crono 2019/316 – C.O.2119.3.5 – uso istituzionale (**IMP.2019/10898**) ;
 - Euro 5.000,00 sul capitolo 72821 cdc 1200.8.02 “ Acquisizione beni mobili durevoli - scuole secondarie di 1° grado “pdc 2.2.1.3.1. – interventi per l'infanzia – crono 2019/317 – C.O.2119.5.5 (**IMP.2019/10899**);
- 9) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari a Euro 35.000,00 sarà finanziata con entrate accertate e riscosse al cap. 70009 c.d.c. 326.8.20 “ Patrimonio e Demanio- Alienazione di beni immobili” (Acc.to 2019/988)
- 10) di demandare al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la determinazione di assegnazione della fornitura e la stipula del relativo contratto attraverso la firma digitale del documento generato automaticamente dalla piattaforma Consip;
- 11) di affidare alla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni l'invio del relativo ordine e la liquidazione della spesa sulla base delle vigenti disposizioni di legge;
- 12)) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis – c.1 del D.Lgs. 267/2000;
- 14) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI
UFFICIO FUNZIONAMENTO E SICUREZZA SCUOLE COMUNALI E STATALI

Prot.n. del
310603 09/9/2019

Al Dirigente Stazione Unica Appaltante
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero
Dirigente Responsabile Settore Beni e Servizi

SEDE

Oggetto: mandato al Dirigente Stazione Unica Appaltante per l'avvio della procedura di acquisizione di arredi e complementi di arredo a basso impatto ambientale per alcune scuole Primarie e Secondarie statali site nel territorio del Comune di Genova per euro 35.000,00 (IVA inclusa).

Il sottoscritto Dott. Gandino Guido in qualità di Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni;

Preso atto che la Direzione Stazione Unica Appaltante è la Direzione capofila in tema di pulizie straordinarie, facchinaggio e traslochi;

Preso atto che l'integrazione di cui trattasi di spesa obbligatoria derivante dalla vigente normativa igienico-sanitario nonché dagli obblighi posti a carico del Comune relativamente al funzionamento delle istituzioni scolastiche (L.23/1996) e che pertanto si rende indispensabile per la conduzione delle attività scolastiche presso le suddette strutture educative;

Ritenuto di non procedere all'acquisizione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto la spesa di cui al presente atto non è riferita ad un progetto di investimento pubblico di sviluppo ma concerne la mera sostituzione di arredi obsoleti;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, che determina le funzioni attribuite ai dirigenti;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa vigente, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Comune di Genova | Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni |
Ufficio Funzionamento e Sicurezza scuole comunali e statali
Via Di Francia, 1 - Matitone 5° piano - sala 17 | 16149 Genova |
Tel 010 5577374/376/77209 - Fax 010 5577330 | mail: gestoperativaeducativi@comune.genova.it |
Pec: direzionescuolaegiovanicomge@postecert.it



COMUNE DI GENOVA

- il Regolamento di Contabilità così come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9 gennaio 2018, ed in particolare l'art.4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2019 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2019-2021;
- la delibera di Giunta Comunale n.30 del 14.2.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/04/2019 con cui è stato approvato il Rendiconto di Esercizio 2018;
- la delibera di Giunta Comunale n. 127 del 16/05/2019 con la quale è stata approvata la V. variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2020;

Visti in particolare:

- la legge 11/01/1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" dove, in particolare, all'art. 3 comma 1 stabilisce che i Comuni "... provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ... di scuole materne, elementari e medie", precisando al successivo comma 2 dell'articolo medesimo che, in relazione agli obblighi stabiliti dal comma 1 di cui sopra, i Comuni provvedono alle spese per l'arredamento;
- i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 23 del 28/01/2017);

DEMANDA

al Dirigente della Stazione Unica Appaltante - Settore Beni e Servizi la gestione delle procedimenti necessari per l'acquisizione della fornitura di arredi di cui sopra per la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove Generazioni per l'importo di Euro 35.000,00 inclusa IVA al 22% a bilancio 2019

AUTORIZZA

ai fini di cui sopra, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante ad impegnare l'importo complessivo di euro 35.000,00 (IVA 22% inclusa), finanziato mediante entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni di cui al punto c) dell'art. 199 del T.U. n. 267/2000, come segue:

- euro 30.000,00 (IVA inclusa) al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 "Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2019 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119.3.5) Crono 2019/316;



COMUNE DI GENOVA

- euro 5.000,00 (IVA inclusa) al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 "Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2019 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119.5.5) Crono 2019/317;

DICHIARA CHE

ai fini dell'applicazione delle novità fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), la spesa di cui al presente atto datoriale è da riferirsi ad acquisti in ambito istituzionale

IL DIRETTORE

Dott. Gandino Guido



COMUNE DI GENOVA

RDO 2019/

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE CONFORMI AI CRITERI AMBIENTALI AGGIORNATI CON DECRETO MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO DEL 11 GENNAIO 2017 PER ALCUNE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE STATALI SITE NEL TERRITORIO COMUNALE.

CIG. Z8E29D46FD

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Codesta Ditta è invitata a presentare offerta per la fornitura, **con consegna al piano**, di arredi scolastici e complementi d'arredo a basso impatto ambientale per alcune scuole primarie e secondarie statali site nel territorio del Comune di Genova, nonché dei servizi accessori connessi ivi compreso il montaggio e fissaggio a parete, laddove necessario.

La consegna dovrà avvenire presso n° 14 luoghi di consegna di cui alla “tabella luoghi di consegna e ripartizione arredi”, allegato alla RDO.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 22/02/2011 “Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di arredi” come aggiornato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 11 gennaio 2017;

Le caratteristiche tecniche minime e le caratteristiche ambientali minime richieste pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6 e nell'allegato “Capitolato Tecnico”.

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RDOe è stata predisposta utilizzando la riga unica del Mepa, integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
 - Capitolato Tecnico
 - Tabella distribuzione arredi
 - il documento “Dettaglio_economico.xls” che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla Trattativa diretta;
 - DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)
 - Dichiarazione integrativa a DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)
 - Copia costituzione **cauzione provvisoria** di Euro 573,77 (Per la partecipazione alla procedura di gara in oggetto è richiesta, ai sensi dell'art. 93 del Codice degli Appalti, una garanzia provvisoria corrispondente al 2% per cento del prezzo posto a base di gara ed indicato precedentemente, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta della ditta partecipante. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Per quanto riguarda le riduzioni dell'importo si rimanda al predetto art. 93 del Codice) **nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante**
- In alternativa bonifico intestato a :TESORERIA COMUNE DI GENOVA – Banca UNICREDIT – Agenzia Via Garibaldi, 9 – cap 16124 – Genova – DEPOSITI CAUZIONALI PROVVISORI Iban IT 72 X 02008 01459 000101771761** indicando " deposito cauzione provvisoria RDO MEPA n° 2 motocicli tipo Enduro stradale a cura Direzione Stazione Unica Appaltante". Per quanto riguarda le riduzioni dell'importo si rimanda al predetto art. 93 del Codice).

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione “Aggiungi Allegati”) alla proposta utilizzando il modello di documento “Dettaglio_economico.xls”;

Modalità di compilazione modulo “Dettaglio_ Economico.xls”:

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel “Dettaglio economico.xls” dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al

secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre A PENA ESCLUSIONE OFFERTA' anche la Marca, il Codice articolo del produttore** e la denominazione commerciale del prodotto

Modalità di compilazione riga unica ARREDI (scheda per fornitura a corpo):

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel "Dettaglio_economico.xls" moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica ARREDI (scheda per fornitura a corpo).

Dovrà pertanto essere inserito il prezzo complessivo della fornitura (N° 22 tavoli di legno per alunno misura 4M + N° 13 tavoli di legno per alunno misura 4B + +) in corrispondenza della riga di catalogo "Fornitura di arredi a corpo_: 1 e non il prezzo di un singolo articolo .

In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio_economico.xls" e l'importo inserito nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 28.688,52 esclusa IVA .

In particolare il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, **del rilascio della dichiarazione di fissaggio al muro ad opera d'arte per gli arredi alti più di 150 cm .**

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

DOCUMENTAZIONE TECNICA CARTACEA DA TRASMETTERE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ED ENTRO 7 GIORNI CONSECUTIVI E CONTINUI DALLA RICHIESTA DELLA P.A. A CURA DELLA DITTA CHE HA PRESENTATO L'OFFERTA AL PREZZO COMPLESSIVO PIU' BASSO.

- l'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso , a comprova del possesso delle caratteristiche tecniche ed ambientali dettagliatamente richieste al successivo art. 6 e nel documento " Capitolato Tecnico" dovrà produrre:

1. schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il numero di voce e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive ed unicamente misure e codici diversi, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, ecc... dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall' art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico quali almeno:

- materiali di costruzione (es , legno multistrato, pannello truciolare al 100% di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc.);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico, in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come rapporti di prova del produttore o di parte terza o certificazioni;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

2. descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 8.8 del Capitolato Tecnico e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;

3. copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico e rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in

lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

4 copia della Documentazione tecnica del produttore relativa al legno massello ed al multistrato in betulla/faggio da utilizzarsi nel corso della presente fornitura

5. copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato, laddove utilizzato, non contenga le sostanze elencate al successivo art. 6 – paragrafo "Sicurezza chimica" delle presenti Condizioni particolari di fornitura in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006

6. copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

7. copia, dei certificati di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigli del Fuoco o, laddove consentito, copia della certificazione UNI 9177/2008 di classificazione di reazione al fuoco rilasciata da laboratori accreditati, sulla base di quanto richiesto nel Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. I certificati di omologazione dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnati in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. Gli arredi in legno dovranno essere certificati secondo quanto previsto dal D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche per la prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139 .

8. materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine;

9. tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

Qualora la Ditta trasmetta una documentazione cartacea, dovrà essere redatto una sorta di fascicolo, con un indice e sopra ogni scheda, prova UNI o certificazione dovrà essere chiaramente riportato il numero di voce a cui si riferisce, per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata. Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali minime di cui al punto 8 del Capitolato Tecnico dovrà essere inserito un foglio riepilogativo indicante caratteristica per caratteristica in quale documento, prova o certificazione si trovano i dati che soddisfano quanto richiesto. Parimenti, qualora l'invio della documentazione avvenga tramite più e.mail, la ditta dovrà nominare ogni file in maniera chiara e facilmente intelleggibile (Es. Voce 1 scheda tecnica, Voce 1 norme Uni,) per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata.

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, **entro e non oltre otto giorni consecutivi e continui** dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – lato ponente – stanza 209 – cap 16124 – Genova – fax 010/5572779 – o tramite PEC alla casella: **acquisticomge@postecert.it**.

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali S.U.A. Acquisti.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla trattativa potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali– Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti– Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – all'indirizzo **acquisticomge@postecert.it**

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite PEC

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE , REQUISITI DI ESECUZIONE E STIPULA

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare ;

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida. Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione verrà richiesto alle ditte ex equo in graduatoria di inviare in busta chiusa ceralaccata ad oggetto RDO **MEPA 2019/..... – CIG** “ **FORNITURA DI.....**”
_ **OFFERTA MIGLIORATIVA una propria offerta migliorativa su carta intestata e firmata da un legale rappresentante**, indicando un totale complessivo della fornitura inferiore a quello di Euro oltre Iva offerto in sede di R.D.O. Tale busta dovrà essere recapitata entro e non oltre sette giorni consecutivi e continui al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Piazza Dante, 10 – piano 1° - cap. 16121 – Genova (GE) .

Si provvederà poi all'apertura in seduta pubblica delle offerte migliorative, qualora pervenute, che si terrà il giorno seguente al termine di scadenza alle ore 15:00. Qualora non pervenga alcuna offerta migliorativa o qualora si verifichi un'ulteriore parità, nella stessa seduta si procederà al sorteggio dell'offerta che verrà dichiarata prima in graduatoria

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto tramite MEPA, il concorrente che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni o omologazioni meglio indicate nel documento “ Capitolato Tecnico” .

La presente Amministrazione verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e le schede tecniche e le certificazioni omologazioni trasmesse, ai sensi e con le modalità del precedente art. 2, dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e nel documento “ Capitolato Tecnico” e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta che ha presentato il prezzo più basso , la C.A. provvederà all'esclusione dell'offerta.

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto tramite portale MEPA, , la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante , oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 o F23 in alternativa la ditta potrà attaccare una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a segracquisti@comune.genova.it

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e montaggio e fissaggio a muro laddove richiesto nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro **28.688,52** esclusa IVA ;

Il contratto avrà validità fino al 31 dicembre 2019.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova. , qualora parte di tale materiale si renda necessario per altre scuole primarie e secondarie site nel territorio comunale.

In relazione alla presente fornitura, la Civica Amministrazione ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le particolari modalità di esecuzione della fornitura non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, prima della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali , nonché normative, che i singoli articoli richiesti dovranno rispettare, sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico allegato alla presente RDO e sono da considerarsi come caratteristiche minime richieste pena l'esclusione.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio .

Tutti articoli per i quali è richiesto il superamento di prove UNI, certificazioni, omologazioni, etc , saranno ritenuti conformi purchè abbiano ottenuto il possesso di prove UNI, certificazioni, omologazioni entro la data di scadenza del termine della presentazione della documentazione tecnica di cui al precedente art. 2.

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA

La consegna dovrà avvenire presso n° 14 luoghi di consegna di cui alla “tabella luoghi di consegna e ripartizione arredi”, allegato alla RDO.

Gli articoli dovranno essere MARCATI in modo facilmente leggibile ed indelebile ed includere tutte le informazioni richieste secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, in una o più soluzioni, dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove generazioni. L'ordine riporterà gli articoli da consegnare, i relativi quantitativi, le sedi destinatarie e le prescrizioni in ordine all'esecuzione della fornitura e messa in opera.

A fronte di ciascun ordine ricevuto, la consegna della fornitura, comprensiva della messa in opera, dovrà avvenire nel termine tassativo di **15 giorni naturali e consecutivi** a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine stesso.

La consegna della fornitura, comprensiva della messa in opera, dovrà avvenire presso le strutture educative/scolastiche comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, presso 13 sedi scolastiche, oltre il magazzino del Comune di Genova stesso.

L'intera fase della consegna (scarico dal camion e trasporto al piani indicato) è a totale carico della ditta aggiudicataria : pertanto non sarà possibile avvalersi della collaborazione del personale scolastico per motivi di assicurazione infortunistica e di sicurezza. Qualora il corriere deputato alla consegna non sia in grado di effettuare la consegna da solo, la stessa verrà rifiutata e continuerà a decorrere il termine entro cui la consegna dovrà essere completata.

Il Comune si impegna a fornire i relativi indirizzi e recapiti telefonici sull'ordinativo. La consegna della fornitura dovrà essere effettuata, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, indicati dal personale del Comune incaricato della ricezione della merce.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interferenze con l'ordinaria attività scolastica. Non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza del preventivo accordo con la scuola destinataria.

Per tutti gli articoli per i quali occorre il montaggio e la messa in opera l'Impresa aggiudicataria deve consegnare all'incaricato della ricezione della merce, ad ultimazione della prestazione, la dichiarazione di montaggio / messa in opera regola d'arte. Copia di tale dichiarazione dovrà altresì essere allegata alla relativa fattura.

Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quanto offerto in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta l'immediata sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'Aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni

dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel Capitolato Tecnico e nelle presenti Condizioni particolari di fornitura;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali

danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

ART. 10 – VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Genova tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Ai fini delle verifiche di cui sopra, il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa aggiudicataria di mettere a disposizione i mezzi necessari ad eseguire tali verifiche. In caso di rifiuto, il Comune di Genova provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà La certificazione di regolare esecuzione.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art.7. non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'0,5 % (zerovirgolacinque per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 5° giorno di ritardo;
- una quota pari al 1% (uno per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dal 6° giorno di ritardo e fino al 17° giorno;
- dal 16° giorno di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 1,5% (unovirgolacinque per cento) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dal presente Condizioni particolari di fornitura

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 51,65 (cinquantuno/65) ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna di cui al precedente art. 7 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- almeno due ritardi, per complessivi 20 gg lavorativi. rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto negli altri casi previsti dalla Legge e dal D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 15 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: 2EK2I5 e la dicitura "Scissione dei pagamenti". mediante indicazione all'inter- no dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile. Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati all'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 17 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice dei Contratti stesso.

ART. 18 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI RI-SOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'Aggiudicataria, liquidazione coatta o concordato preventivo della stessa o di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato, e negli ulteriori casi previsti dall'art. 110 del Codice dei Contratti in quanto compatibili con l'oggetto del presente appalto, il Comune procederà ad applicare la disciplina prevista nell'art. 110 medesimo.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 20 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 21 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare di gara. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) anche per quanto

riguarda la pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento di gara al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ART. 22 CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 24 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "BENI", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.



**COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
SETTORE BENI E SERVIZI GENERALI**

Capitolato speciale relativo alla fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie), comprensiva della consegna e messa in opera.

CIG Z8E29D46FD

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

N.	ARTICOLO	Q.tà
1	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50-x64h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 , con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	22
2	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65-x64h circa Struttura realizzata in tubo acciaio. Piano in legno truciolare in classe E1 , con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	13
3	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50-x76h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1, con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	95

4	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 , con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	78
5	<p>Tavolo in legno per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1, con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	8
6	<p>Sedia per alunno grandezza 4 misura 36x36x38h circa per alunni 1° ciclo</p> <p>Struttura portante sovrapponibile in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Bordi arrotondati</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco</p>	90

7	<p>Sedia per alunno grandezza 6 misura 46x48x46/83h per alunni 2° ciclo</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di betulla/faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Bordi arrotondati.</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	387
8	<p>Sedia per refettori grandezza 6 misura 46x48x46/83h</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di betulla/faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Bordi arrotondati.</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	130
9	<p>Armadio per aula scolastica chiuso con ante misura 100x45x180h circa</p> <p>Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 , con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm, apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità.</p> <p>Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento.</p> <p>Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.</p> <p>Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento</p>	14
10	<p>Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa</p>	8
11	<p>Appendiabiti a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1, con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, con grucce in acciaio trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti.</p> <p>Dimensioni cm. 80/100x15 circa.</p>	6
12	<p>Mobile a giorno con 2 ripiani cm 105x41x100 circa</p> <p>Struttura in legno multistrato di betulla/faggio, con valori di formaldeide nei limiti di quanto indicato al paragrafo 4.4, contenitore funzionale per riporre libri, materiali e contenitori.</p>	13

Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di arredi scolastici e complementi di

arredo, a basso impatto ambientale, per le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie), comprensiva della consegna da eseguirsi secondo quanto indicato al successivo art. 5, e messa in opera.

La fornitura in oggetto ripartita rispetta le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 23 del 28/01/2017).

ART. 2 – IMPORTO

L'importo di spesa massimo stimato è pari a Euro 28.688,25 oltre Iva;

Detto importo è da intendersi comprensivo delle spese di consegna e messa in opera, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente capitolato a carico dell'Impresa aggiudicataria. L'appalto è a misura ed il valore effettivo della fornitura sarà determinato dall'applicazione del ribasso offerto dall'Impresa aggiudicataria, sui prezzi unitari posti a base di gara e dalle quantità richieste come meglio indicate negli allegati al presente capitolato.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura secondo le modalità previste al successivo art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo.

ART. 4 – DESCRIZIONE SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Arredi per le scuole dell'obbligo (CPV 39162000-5).

Tutti gli articoli offerti, oltre alle caratteristiche dimensionali e alle specifiche tecniche di base indicate per ciascuno di essi, rispettivamente, nell'Allegato del presente capitolato, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicate nella relativa descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito:

4.1 Requisiti generali degli arredi

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori:

6-14 anni per le scuole primarie e secondarie.

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, componibilità e sovrapposibilità.

Tutti i tavoli devono essere perfettamente accostabili per favorire, con superfici di lavoro più ampie, le attività educative e relazionali di gruppo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi e dei componenti cavi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

La ferramenta in genere non deve essere sporgente e deve essere perfettamente levigata.

In ogni elemento non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

Gli arredi devono essere corredati di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici

4.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni o certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

4.3 Requisiti Classe di Reazione al fuoco

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe non inferiore a 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, vernici, plastica, ecc.

Verifica: allegare omologazione/certificazione come indicato nel paragrafo 4.2

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, plastiche, teli brandine.

I tessuti non imbottiti (ad esempio tappeti e tela delle brandine) devono essere omologato in classe 1 di reazione al fuoco.

TUTTI gli Angoli morbidi, gli imbottiti e gli articoli con imbottitura devono essere omologati in classe 1 IM di reazione al fuoco quali prodotti finiti.

4.4 . Requisiti Sicurezza chimica

Le Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, ecc) devono essere atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

4.5 Sicurezza e Montaggio

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.

Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specificata dichiarazione di fissaggio a regola d'arte all'atto della posa in opera, su carta intestata della ditta assegnataria, da allegare in copia alla fattura.

4.6 Conformità Alle Norme Degli Articoli Finiti

Tavoli: UNI EN 1729-1:2016 oppure del 2006 e UNI EN 1729-2:2016 oppure del 2012

Sedute: UNI EN 1729-1:2016 oppure 2006 e UNI EN 1729-2:2016 oppure del 2012

Mobili contenitori e Armadi : UNI EN 16121:2013 oppure UNI EN 14749:2016

Lavagne: conformità alla norma UNI EN 14434:2010

Verifica: allegare **certificazione**

TAVOLI ALUNNI

Requisiti generali

I tavoli di cui allegato 2 dovranno essere:

conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016 con presenza di sottopiano ancorato al di sotto del

piano.

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diametro minimo 40x1,5 mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5-mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno rivestito da laminato plastico colore avorio, antiriflesso, antigraffio, spessore finito 30 mm circa, con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.

Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte. La finitura superficiale dei piani di lavoro, che viene costantemente a contatto con il corpo umano, dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni previste dalla norma UNI EN 1729-1 2016

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016.

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno all'utilizzatore e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 così come previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2016

Requisiti specifici d'uso.

I tavoli, per le diverse esigenze d'uso, dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc. Dovranno, altresì, consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm.2 di cui al precedente punto 2 a scopo antinfortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento al personale adulto.

TAVOLO MULTIUSO/REFETTORIO

Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diam. minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno, rivestito da laminato plastico, spessore complessivo 30 mm.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conduttibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 2.

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1/2016

Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli alunni e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'alunno può venire a contatto dovranno essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di mm. 2. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2012.

Requisiti specifici d'uso

I tavoli dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc.

Dovranno, altresì consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm. 2 di cui al precedente punto 2 a scopo infortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento da personale adulto.

SEDIA PER ALUNNO

Requisiti generali.

Le sedie, che verranno utilizzate nelle aule e nelle sale mensa, dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui ai precedenti articoli per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate. Struttura portante sovrapponibile in tubolare di acciaio diam. minimo 25x1,5 con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile. Saldature a filo continuo, verniciatura con polvere epossidiche. Terminali antirumore ed antisdrucchiolo. Verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale: realizzati in legno multistrato di faggio spessore min. 8 mm, levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.

Bordi arrotondati.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 2.

Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016.

Requisiti di sicurezza

Le sedie dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti specifici d'uso.

La sedia deve essere:

- facilmente sollevabile e trasportabile da un utente.
- agevolmente impugnabile anche con una sola mano.

Le sedie dovranno essere impilabili, sulla verticale della sedia di base. La stabilità della pila dovrà comunque essere garantita.

LAVAGNA BIANCA

Requisiti generali

Conformità alla norma UNI EN 14434:2010.

Le superfici di scrittura dovranno essere a muro bianche , secondo quanto specificato di seguito e misurare cm 120x90 circa.

Piano di scrittura in laminato speciale bianco spess. 12/10 idoneo da un lato, per la scrittura con pennarelli e dall'altro lato con laminato inserito in un telaio realizzato in legno verniciato al naturale.

Munita di supporti idonei al fissaggio alla parete.

Vaschetta porta pennarelli.

APPENDIABILI A CINQUE POSTI

Requisiti generali

Attaccapanni a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 **con grucce in acciaio** trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti. Dimensioni cm. 80/100x15 circa.

ARMADIO PER AULA SCOLASTICA CHIUSO CON ANTE E SERRATURA

Requisiti generali

L'armadio deve essere conforme alla norma UNI EN 16121:2013 oppure UNI EN 14749:2016.

Gli armadi, da utilizzarsi per la conservazione di materiale scolastico vario, dovranno avere la dimensione di cm 90/100x45x180 h circa.

Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm, apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento. Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.

Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento.

4.7 Criteri ambientali per arredi

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

- 1) additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
- 2) ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
- 3) sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
- 4) sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 5) devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 g/cm²/settimana secondo la norma EN 1811.
- 6) non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

I valori sopra indicati devono essere così interpretati :

“ Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, l'emissione di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg al metro cubo, se

misurata in base alla ISO 12460-5 – Pannelli a base di legno – determinazione del rilascio di formaldeide – Parte 5 : Metodo di estrazione o “metodo del perforatore” (che ha sostituito nel 2015 la EN 120 europea) oppure inferiore a 2,275 mg/h metri al quadrato (ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 pari a 3,5 mg/h metri al quadrato) se misurata in base alla ISO 12460-5 – Pannelli a base di legno – determinazione del rilascio di formaldeide – Parte 3 : Metodo di analisi dei gas (che ha sostituito nel 2015 la norma Uni EN 717-2)”.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L’offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l’offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa , il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L’offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Steward-

- ship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”)8, FSC® misto (oppure FSC® mixed)9 o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™)10 o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I (Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017), che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system" .

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. Re-Made in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ALLEGATI: Tabella arredi per le scuole dell'obbligo (CPV 39162000-5).



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SETTORE BENI E SERVIZI

**PROGETTAZIONE RELATIVA ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA DI
ARREDI SCOLASTICI E COMPLEMENTI D'ARREDO A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE PER ALCUNE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE STATALI**

a) **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Fra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante rileva, in quanto settore capofila, l'acquisto di arredi scolastici e complementi di arredo, al fine di garantire l'espletamento dei compiti istituzionali che fanno capo alla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'adeguatezza delle dotazioni didattiche da fornire alle Scuole presenti sul territorio.

Considerato che la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni aveva richiesto con atto datoriale n. 310603 del 09/09/2019 la fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo a basso impatto ambientale per alcune scuole primarie e secondarie statali, indicando le caratteristiche tecniche indispensabili.

Dato atto che dopo l'analisi delle schede tecniche e dell'altra documentazione presentata dalle ditte offerenti non si è potuto procedere all'assegnazione definitiva della RDO MEPA n. 2018/2119915 – CIG Z2025A4E47 ;

Rilevato che la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove Generazioni :

- ha specificato che trattasi di spesa obbligatoria derivante dalla vigente normativa igienico – sanitaria nonché degli obblighi posti a carico del Comune relativamente al funzionamento delle istituzioni scolastiche (L. 23/1996) e che pertanto si rende indispensabile per la conduzione delle attività scolastiche presso le suddette strutture educative;
- ha ritenuto di non procedere all'acquisizione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto la spesa di cui al presente atto non è riferita ad un progetto di investimento pubblico di sviluppo ma concorde la mera sostituzione di arredi e complementi obsoleti;

Ritenuto quindi necessario indire una nuova procedura negoziata per individuare un assegnatario della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/16, con apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip.

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato e di importo inferiore ad Euro 40.000,00;

b) Condizioni particolari di fornitura

Le modalità di svolgimento della procedura e della gestione del contratto sono disciplinate nel documento "Condizioni particolari di fornitura" e "Capitolato Tecnico", allegato al provvedimento di indizione.

c) Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche tecniche dell'articolo richiesto sono puntualmente descritte nel documento "Capitolato Tecnico", allegato al provvedimento di indizione.

d) Costi della sicurezza e della manodopera

Trattandosi di fornitura, non sono previsti costi di sicurezza poiché la consegna verrà concordata con la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni per evitare il rischio di interferenze. Trattandosi di fornitura inoltre non sono indicati i costi della manodopera ai sensi degli art. 23 comma 16 e art 95 comma 10 D.lgs. 50/2016

d) Calcolo della spesa

La Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni ha valutato il valore complessivo presunto della fornitura in Euro 35.000,00 Iva compresa che trovano copertura a Bilancio 2019 nel modo seguente :

- Euro 30.000,00 sul capitolo 72461 " Acquisizione beni mobili durevoli - scuola primaria " cdc 1110 pdc 2.2.1.3.1 mobili e arredi nac. – interventi per l'infanzia – crono 2019/316 – C.O.2119.3.5 – uso istituzionale ;
- Euro 5.000,00 sul capitolo 72861 " Acquisizione beni mobili durevoli - scuole secondarie di 1° grado " cdc 1200.8.02 pdc 2.2.1.3.1 mobili e arredi nac. – interventi per l'infanzia – crono 2019/317 – C.O.2119.5.5;

La stima è stata fatta dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni , partendo dai prezzi rilevati in precedenti acquisizioni aumentati del 5%, considerando anche il fatto che nella presente gara, ad eccezione delle sedie per alunni e sedie per refettorio, per le altre tipologie di arredi è stato scelto il truciolare anziché il multistrato di legno che ha un costo maggiore.

e) Schema di contratto

La gara verrà indetta con Richiesta di offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MEPA di Consip pertanto per la redazione del contratto tra Comune di Genova e ditta aggiudicataria, verrà utilizzato lo schema proposto dal sistema

f) Quadro economico della fornitura:

QUADRO ECONOMICO DELLA FORNITURA		
1	Importo complessivo previsto per il Comune di Genova I.V.A. esclusa	€ 28.688,25
2	Costi relativi alla sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso complessivi	€ 0,00
3	Importo I.V.A. totale	€ 6.311,48

4	TOTALE	€ 35.000,00
5	Contributo AVCP	€ 0
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 35.000,00

Il Rup : Dr. Gianluigi Siri



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-152.4.0.-231

AD OGGETTO

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B)
DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI
SCOLASTICI E COMPLEMENTI D'ARREDO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER
ALCUNE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE STATALI - IMPORTO DI SPESA EURO
35.000,00 IVA 22% INCLUSA. – C.O. 2119.3.5 CRONO 2019/316 E C.O. 2119.5.5 CRONO
2019/317 - CIG Z8E29D46FD

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile